

Mss. 89

Luigi Rucellai a un ignoto Accademico della Crusca
Roma, 13 maggio 1671.

È lieto di apprendere che gli affari stiano procedendo favorevolmente, e auspica che non ci saranno inconvenienti che possano turbarli; lo prega di provvedere all'iter per la stampa di una non meglio precisata 'orazione'; ironizza sul culto del Tasso sempre più diffuso fra gli Accademici della Crusca, immaginando una fittizia cospirazione ordita in Accademia fra suoi appassionati e suoi detrattori.

Cart.; ff. I, 2, I'; mm. 202 × 134. Raccolto in due cartelle cartacee, di mm. 335 × 226, cui è cucito.

Sulla cartella interna si leggono il titolo e un ricordo relativo al dono del manoscritto (che rimanda alla data del 13 marzo 1883, ripetuta pure in testa alla cartella esterna, ma in realtà inesatta (vd. infra).

Possessori: Cesare Guasti (1822-1889); da questi donato all'Accademia della Crusca il 28 marzo 1883^a.

Bibliografia: CESARE GUASTI, *Rapporto dell'Anno Accademico 1881-82*, in *Atti della R. Accademia della Crusca. Adunanza pubblica del 26 di novembre 1882*, Firenze, Cellini, 1883, pp. 3-69, a pp. 31-33 e p. 79 n. 42.

^a ASAC, fasc. 375 («Verbali dal 1882 al 1885»), pp. 153-159, Adunanza del 28 marzo 1883, a p. 158: «Il Segretario presenta all'Accademia, perché sia riposta in Archivio, una lettera autografa dell'Accademico Luigi Rucellai, che è quella citata nel Rapporto dell'anno accademico 1881-82 alla nota...».